

1.- Oggi è Pentecoste ed è un giorno denso di emozioni per noi, perché accogliamo nuovi fratelli e nuove sorelle in seno alla nostra comunità e inoltre insediamo tre nuovi Anziani... Questi sono per noi dei segni che il Signore non fa mai mancare alla sua chiesa (per quanto piccola e priva di potere) i doni di cui ha bisogno per vivere e per portare avanti la sua vocazione di testimone di Cristo. E' anche significativo il fatto che noi viviamo questi passaggi proprio nel giorno di Pentecoste, quando ricordiamo il dono dello Spirito Santo fatto ai primi discepoli. Nell'Evangelo di Giovanni quel momento è ricordato come un soffio («detto questo, Gesù soffiò su di loro e disse: "ricevete lo Spirito Santo..."» Gv. 20:22). Questo soffio nel libro degli Atti degli Apostoli diventa un vento impetuoso che afferra degli uomini disorientati, li fa diventare apostoli e li lancia nel mondo a predicare la Parola di Dio.

2.- Nel capitolo 14 di Giovanni, inizia un lungo discorso che Gesù fa ai suoi discepoli per renderli forti in vista del momento in cui sarà separato da loro - con l'arresto e la croce. In tale frangente, il Maestro parla dell'invio dello Spirito, che viene definito il "Paracleto", cioè "colui che ti sta accanto, ti protegge e ti consola". Il Consolatore che viene promesso colma dunque il vuoto della assenza di Gesù e mette i discepoli di ogni epoca in grado di testimoniare e di agire, anche al di là delle loro forze e capacità.

Non è questo l'unico momento in cui si parla dello Spirito Santo nel IV Vangelo, anzi possiamo dire che: **«lo Spirito è il modo in cui si manifesta la presenza di Dio»**. Basti pensare alla famosa affermazione di Gesù alla donna samaritana: **«Dio è spirito e quelli che l'adorano devono adorarlo in spirito e verità»** (4:24), laddove l'espressione «Dio è spirito» non vuole contrapporre lo spirito alla materia, ma affermare che Dio si rivela nello Spirito.

Si potrebbe dire che Giovanni insista più di ogni altro Vangelo sul fatto che l'unica guida del gruppo dei discepoli - e dunque della Chiesa - è lo Spirito e soltanto lui. Non c'è altro magistero se non quello dello Spirito Santo.

La presenza annunciata è quella di Cristo, donata attraverso il suo Spirito. E' una presenza diversa rispetto a quella a cui erano abituati i discepoli che potevano vedere il loro Maestro, parlare con lui...; ma non è meno reale.

3.- Le nostre chiese soffrono di un malinteso, che si portano dietro da secoli, che lo Spirito sia o una qualità tutta interiore da contrapporre alla exteriorità (di stampo cattolico) o alla fisicità; oppure che porti ad una specie di ubriacatura scomposta, inadatta alle persone serie ed ai veri credenti. E questo malinteso ci allontana dall'attenzione verso la terza persona della Trinità. Sarebbe però riduttivo pensare allo Spirito (o in generale alla spiritualità o la vita spirituale) unicamente come ad un fatto interiore, psicologico. Esso è piuttosto **il motore che muove tutta la nostra**

vita. Come i discepoli che si sentivano disorientati per il fatto di essere lasciati soli da Gesù, così anche noi spesso ci sentiamo stanchi e demotivati perché non sappiamo bene quale strada intraprendere. Lo Spirito **ri-orienta** i nostri passi nella direzione di Cristo.

4.- Il Signore che ci è venuto accanto, donandoci suo Figlio, non ci abbandona, non ci lascia soli e, attraverso il suo Spirito, ci dà la sua forza. I molti doni che la Chiesa riceve ne sono una prova.

Ma vi è un altro aspetto che vorrei sottolineare, in quanto sembra che nel nostro tempo, come detto, questa dimensione sia dimenticata, passata sotto silenzio. E la domanda è: «Che cosa significa lo Spirito santo oggi?» Possiamo dirlo in modo semplice: *Lo Spirito santo ci dispone a ricevere Gesù.* È in questo senso che io leggo la strana affermazione di Paolo in Romani 8, quando scrive: «*Lo Spirito prega, intercede per noi con sospiri ineffabili*». In un passaggio particolarmente drammatico della Lettera ai Romani, quando Paolo parla della sofferenza non solo dei credenti, ma del creato intero che invoca la liberazione dal Male, Paolo ci rassicura, affermando che lo Spirito intercede per noi. Proprio quando ci sentiamo più lontani da Dio e non sappiamo per che cosa è giusto pregare, lo Spirito viene in nostro soccorso aiutandoci a mantenere aperti i canali di comunicazione con Dio ed a scorgere la sua presenza nella nostra vita. Nella nostra ricerca di senso e nella nostra ricerca di Dio, lo Spirito ci fa da guida.

La Scrittura ci testimonia di Cristo e lo Spirito di Dio rende viva questa testimonianza, guidandoci nelle scelte quotidiane e nella fedeltà a Lui. Abbandoniamoci alla sua guida!

Scrivi **Agostino** d'Ippona: «Onnipotente Iddio, tu ci hai fatto per te stesso e il nostro cuore non trova pace finché non riposa in te. Donaci purezza di cuore e forza d'intento, affinché nessuna passione egoistica possa impedirci di conoscere la tua volontà e nessuna debolezza ci impedisca di compierla; e affinché nella tua luce possiamo vedere la luce e al tuo servizio trovare la nostra perfetta libertà, mediante Gesù Cristo, nostro Signore».

Amen

LA COMUNITA' SI RACCOGLIE

ACCOGLIENZA E LODE «Avverrà che io spargerò il mio Spirito su ogni persona: i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni» (Gioele 2,28). Dio ci accoglie nel suo nome. Egli ci ha amati, prima che noi lo amassimo. Nel suo Figlio Gesù ci ha cercati, prima che noi lo cercassimo. Nel suo Spirito ci ha conosciuti, prima che noi lo conoscessimo. Riceviamo nel nostro cuore e nella nostra vita la gioia e la pace dello Spirito Santo. Amen.

Canto: Date lode al Signore (Semincanto)

Testo di apertura «Anima mia, benedici il Signore! Signore, mio Dio, tu sei veramente grande; sei vestito di splendore e di maestà. Quanto son numerose le tue opere, Signore! Tu le hai fatte tutte con sapienza; la terra è piena delle tue ricchezze. Tutti quanti sperano in te perché tu dia loro il cibo a suo tempo. Tu mandi il tuo Spirito e sono creati, e tu rinnovi la faccia della terra. Duri per sempre la gloria del Signore, gioisca il Signore delle sue opere! Canterò al Signore finché avrò vita; salmeggerò al mio Dio finché esisterò». (Salmo 104)

Preghiamo: Signore, ti benediciamo perché dai e conservi la vita al mondo, perché ci ami e ci fortifichi. Tu ci hai dato il tuo Figlio, Salvatore del mondo, che ha condiviso la nostra vita, ci ha manifestato il tuo amore e ci ha guariti dai nostri mali. Con il tuo Spirito ci rendi liberi, ci mandi nel mondo, fai abitare la pace nelle nostre vite. Vieni, Spirito del Signore, rendici aperti gli uni verso gli altri, rinnova la nostra fede, la nostra preghiera, il nostro impegno, così come hai promesso di rinnovare tutta la terra. Amen.

LA PAROLA CI GUIDA

Coro Valdese: *Kyrie*

Lecture bibliche: Giovanni 14: 15-21 e Romani 8: 24-27

Preghiamo: Ti preghiamo, Signore, donaci il tuo Spirito di luce e di verità, perché illumini per noi la parola che abbiamo ascoltato e ci guidi nella verità; donaci il tuo Spirito di santità, perché trasformi i nostri cuori e ci renda ubbidienti alla tua volontà; donaci il tuo Spirito di amore, di gioia e di pace, perché brilli in noi come una fiamma che nulla possa spegnere. Amen.

Coro Valdese: *Credo*

Predicazione

Inno 311, 1.2.3. Lieta certezza

...E CI APRE AL MONDO

Raccolta delle offerte e annunci

Preghiera di intercessione

Inno 217, 1.2.3. Padre Nostro

Benedizione Venga lo Spirito di Dio su ognuno di noi, per metterci in movimento e liberarci dalla paura. Soffi su di noi lo Spirito di Dio per darci la forza del vento e la gioia e la speranza di chi opera per il Regno. Venga lo Spirito di Dio su di noi per guidarci all'unità e donarci la pace.

Canto Chante alléluia au Seigneur (Semincanto)

Lecture bibliche: Giovanni 14: 15-21 e Romani 8: 24-27

Preghiamo: Ti preghiamo, Signore, donaci il tuo Spirito di luce e di verità, perché illumini per noi la parola che abbiamo ascoltato e ci guidi nella verità; donaci il tuo Spirito di santità, perché trasformi i nostri cuori e ci renda ubbidienti alla tua volontà; donaci il tuo Spirito di amore, di gioia e di pace, perché brilli in noi come una fiamma che nulla possa spegnere. Amen.